Anno X. Venerdì 22 Gennaio 1875 N. 19.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestro, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 21 Gennaio

Il guazzabuglio francese non accenna ancora a chiarirsi. Si è sempre in pieno *ibis redibis*. Si ricorderà che il Duca d'Audiffret-Pasquier che col duca di Broglie pare tenga ora la corda, ha riprodotto, a nome dei suoi amici del centro destro, (in una recente conferenza dei delegati del centro destro con quelli della destra moderata) la teoria del Settennato impersonale, o della Repubblica settennale con due Camere; egli ha dichiarato che, non volendo istituire una Repubblica definitiva, e non potendo fare attualmente la Monarchia, il centro destro intende di riservare l'avvenire della Monarchia collo stabilire una Repubblica temporanea. Questa dichiarazione avrebbe prodotto una vivissima emozione fra quei deputati della destra che non vorrebbero costituire che il Settennato puramente personale, circondato inoltre da varie restrizioni. È inutile dire che le idee del signor Audiffret sono respinte con maggiore energia dall'estrema destra. Così in quella conferenza il centro destro avrebbe mostrato di abbandonare il concetto di un Settennato non repubblicano, e nello stesso tempo avrebbe allontanato da sè i gruppi principali che formarono la maggioranza del 24 maggio. Su queste nuove basi è possibile il formare una solida maggioranza per la votazione delle leggi costituzionali? Se anche il centro sinistro avesse a convertirsi a talune delle idee espresse dal duca d'Audiffret-Pasquier, ciò non muterebbe punto il contegno della sinistra, la quale non vuol saperne della repubblica *emmaillottée*, come la chiama la *Republique francais*, immaginata dal signor duca Audiffret, nella quale non vede che un tentativo di confiscare la Francia all'orleanismo e di allontanare la necessità dello scioglimento dell'Assemblea. La maggioranza in favore di questa combinazione è dunque più che mai problematica. L'Assemblea ha deciso che le leggi costituzionali sieno messe all'ordine del giorno di oggi.

Mentre un dispaccio ci disse che Don Alfonso è partito per Saragozza e che rimarrà nel nord della Spagna per assistere alle operazioni contro i carlisti, (che, a quanto si annuncia, comincieranno domani) un dispaccio della *N. Presse* di Vienna pretende ch'egli si limiterà a passare in rivista l'esercito per ritornare tosto a Madrid a farvi convocare le Cortes. In quest'ultimo caso egli si troverà tosto di fronte alla situazione politica del suo paese, e farà bene a ricordarsi, in presenza dei consigli diversi che gli verranno dati, della seguente lezione rivoltagli dal sig Lemoine nel *J. des Débats*: «Mediti gl'insegnamenti della storia della sua famiglia. Aveva 10 anni quando il trono di sua madre crollò sotto una dissoluzione tanto rapida quanto la controrivoluzione che lo richiama. Non si lasci illudere dalle dimostrazioni che lo accolgono, dalle acclamazioni, dagli archi di trionfo. Vi era molto di più di tali cose nel giorno in cui una rivoluzione vendicatrice lo cacciò in esilio. Può interrogare qualcuno dei suoi consiglieri attuali. Si ricordi della scena indimenticabile di cui fu testimone alla stazione di Biarritz il giorno in cui la sua famiglia venne a chiedere un rifugio alla Francia. L'imperatore era là ad aspettarla passeggiando immerso in riflessioni profonde; vi erano anche l'imperatrice e il principe imperiale. Quando la regina arrivò col figlio e col marito entrarono tutti in una sala, e v'ebbero un'ultimo abboccamento. Quando ne uscirono, un generale spagnuolo, che era colla famiglia esiliata, disse: «Non ci resta che andarcene.» Tutto era finito. Ma dove si mostrò la Nemesi inesorabile, fu nel fatto dell'incontro di due treni che avveniva nella stazione. Quello che entrava in Spagna riconduceva i proscritti e gli esiliati dal regno che finiva, e ne partì una tale esplosione di imprecazioni che la regina e l'imperatrice si posero a piangere, mentre l'imperatore diventava pallido e il principe imperiale guardava stupefatto. Per quanto giovane egli fosse allora, il principe che oggi si chiama re, deve essere stato colpito da questa scena: non ne perda la memoria!».

Nei rapporti fra la Croazia e l'Ungheria comincia a sorger del torbido. Mahailovics dichiarò nella Commissione finanziaria, che egli e i suoi compatriotti non voterebbero mai per l'aumento delle imposte, e che non potendo far altro si asterrebbero dal votare. Il *Pester Lloyd* combatte le idee dei croati che vorrebbero per tre anni essere esentati dall'aumento delle imposte, e dichiara che simili eccezioni servirebbero a mandar in rovina l'edifizio del compromesso.

Un dispaccio da Belgrado in data di oggi assicura, dietro notizie giunte da Costantinopoli, che la Porta ha deciso di cedere nella vertenza di Podgorizza, e che Savfet-Pascià è disposto ad accettare i consigli delle grandi Potenze. Si può dunque ritenere come certo un accomodamento pacifico tra Turchia e Montenegro.

OLTRE LA MANICA

Gl'Italiani, passando mentalmente lo stretto della Manica, hanno sempre qualcosa da imparare da quel Popolo educato a libertà: e noi non manchiamo di ricordarlo sovente. Gl'Inglesi sono davvero i nostri maestri, perchè sono gli scolari dei nostri antichi.

Ci basta di vedere come amici ed avversarii politici trattano i loro uomini di Stato.

In Italia non ce n'è nessuno di qualche valore, contro cui non si scaglino tutte le accuse, tutti i vituperi nella stampa e nella piazza. Si educano perfino le nuove generazioni, le quali farebbero ottimamente a studiare per non isciupare da stolte il tesoro che noi abbiamo lasciato ad esse colla indipendenza, unità e libertà della patria, a fischiare la scienza personificata in qualche ministro!

Nell'Inghilterra un uomo di Stato, che ha servito e può servire ancora il suo paese, tutti lo considerano come un prezioso tesoro nel quale la patria può attingere nel suo maggior uopo.

Per saperlo, basta riandare colla memoria quello che si disse un tempo del Peel, del Cobden e che si dice ora del Gladstone. Tutti fanno l'elogio di questa grande personalità politica, tutti rimpiangono il suo abbandono degli affari; giacchè, sebbene egli non fosse più ministro, lo consideravano, nella sua qualità di capo del partito liberale, come il ministro del domani.

Nell'Inghilterra i partiti sono essenzialmente governativi, e se si alternano al Governo, si sono preparati nella Opposizione a governare, anzi influiscono sul Governo anche al di fuori di esso. Per questo nell'Inghilterra, come si dice i *ministri di S. M.*, si dice la *Opposizione di S. M.* L'opposizione non significa altro colà, se non il serbatojo di forze vive della Nazione, dove si provano e si accumulano gli uomini di valore, che hanno da sostituire quelli che hanno in parte consumato la loro vigoria negli affari e tornano a ritemprarsi ne' più frequenti contatti colla Nazione.

Al Gladstone mossero rimprovero un anno fa, che non si tenesse costantemente alla testa del partito liberale, che potrà tornare al Governo; ma ora che si ritira lo rimpiangono e capiscono che difficilmente potranno sostituirlo e vanno cercando gli uomini che sono in maggior voce presso al partito per porli a sua guida. Di più: il partito che è al Governo, cioè quello degli avversarii politici suoi, è il primo a cercar di onorare l'uomo che ha servito il suo paese.

Ma il Gladstone si ritira bensì dagli affari, non già dalla vita pubblica. Egli rinuncia a guidare il suo partito, a diventare di nuovo ministro; ma vuole occuparsi in altro campo. Egli ha assunto di combattere nella stampa quel partito che tende ad insinuarsi anche nell'Inghilterra e che vorrebbe assoggettare i liberi Inglesi a quel Vaticano, che un tempo levava perfino i tributi nell'Irlanda e disponeva a suo grado della corona dell'Inghilterra, e fa guerra adesso dovunque alla libertà dei Popoli e domanda perfino il *sacrifizio dell'intelletto* a' suoi seguaci.

Il Gladstone, che ha fatto tanto a favore dei cattolici dell'Irlanda e per la giustizia, ora si crede in obbligo di svestirsi il carattere di uomo di Stato per combattere con piena libertà nella stampa questa nuova tendenza che si manifesta nel paese.

Egli vede che certe quistioni politico-religiose d'oggidì hanno preso il carattere europeo, o piuttosto cosmopolitico; e quindi prende ad esaminare la vita di Pio IX nella sua nuova fase e gli ultimi atti della politica del Vaticano, e quello che vi si medita e vi si predica contro alla libertà dei Popoli. Così viene indirettamente in ajuto del partito nazionale e della libertà in Italia, nella Germania, nella Spagna, da per tutto.

Ciò obbliga tutti gl'Inglesi a discutere, ed obbliga a discutere questo medesimo partito clericale, che si è impossessato del papa e ne ha fatto un simbolo di reazione contro la libertà dei Popoli.

Gl'Inglesi da questo nuove genere di attività del loro grande uomo di Stato in ritiro ne traggono nuove ragioni per altamente apprezzarlo e lodarlo. Così, e non coi vituperi a vicenda scambiati si forma la scuola degli uomini devoti al paese e pronti ed abili a servirlo: non già coll'invida e rabbiosa guerra ad ognuno che per cuore e per mente si sollevi sopra gli altri.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati)

Seduta del 20.

Sono convalidate le elezioni di Torre Annunziata, Feltre e Petralia Soprana.

Si presenta da *Cairoli, Amedei* e *Miceli*, la domanda d'interpellare i ministri dell'interno e della giustizia intorno agli arresti di Villa Ruffi.

Cantelli, ministro dell'interno, dice che risponderà sabato.

Si prosegue la discussione del bilancio di giustizia.

Pierantoni espone la necessità di stabilire nelle provincie meridionali nuovi circoli d'Assisie o straordinari o permanenti: deplora pure gli arretrati nella amministrazione della giustizia nella provincia romana: indica i rimedi che a suo avviso sarebbero acconci a diminuire od anche a togliere affatto gli arretrati.

Sella dichiara di non aver ieri preteso suggerire un rimedio assoluto opinando di sopprimere, se occorre, le vacanze dei magistrati, onde provvedere ad accrescere il loro lavoro; dice avere soltanto voluto fra i mezzi possibili additarne uno.

Mancini dice occorrere ben altre riforme, quelle cioè delle circoscrizioni giudiziarie, delle attribuzioni dei magistrati, dell'ordinamento del pubblico Ministero, e della procedura.

Osserva però che converrebbe imitare l'Inghilterra che raramente muta integralmente, ma studia ed applica il rimedio ogni volta che giudica qualche parte delle sue istituzioni averne bisogno.

Vigliani, ministro, riassume le questioni sollevate ieri ed oggi: scagiona anzitutto la magistratura per gli arretrati, anzi loda alcune Corti attivissime, riconoscendo d'altronde che le cause principali degli arretrati non sono da ascriversi ai magistrati.

Esamina poi le riforme consigliate, in alcune consentendo in massima, da altre dissentendo, e per sè stesse, e per necessità finanziarie.

Annunzianzi ordini del giorno di *Sella e Fusco*.

Dopo alcune considerazioni di *Pecile* intorno al numero dei carcerati e alle spese ingenti che ne derivano, al che urge trovare un rimedio, la seduta è sciolta.

APPENDICE

AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA IN FRIULI NELL'ANNO 1874.

(Continuazione, vedi n. 17 e 18)

b) Circondario di Pordenone.

Il Procuratore del Re in Pordenone avv, Antonio Galletti inaugurava l'anno giuridico col seguente discorso:

Illustrissimi Signori

Io mi presento a Voi anche in quest'anno per adempiere all'obbligo che mi è fatto dalla Legge di rendere conto del modo con cui nel Circondario di Pordenone durante l'anno decorso la Giustizia venne amministrata; ed anche in quest'anno, come nei precedenti, ho la compiacenza di potervi esporre i più confortanti risultati. Nè poteva essere altrimenti; perchè l'attività perseverante ha presieduto in generale mai sempre all'andamento e alla definizione degli affari, che nei singoli Uffici vennero in corso dell'anno pertrattati, per cui tutti i Preposti rispettivi e i funzionarj che li circondano, possono andarne soddisfatti.

Egli è pertanto un giorno di letizia questo, in cui mi è concesso di fornirvi la sintesi di quanto fu operato nei diversi rami concernenti l'amministrazione della Giustizia, e tutti i funzionarj hanno il diritto di prendervi parte come a giusta retribuzione d'un vero merito con onorate fatiche conseguito.

Laonde mi è grato di rendere il primo omaggio all'onorando Consesso del Tribunale, e in principalità all'illustrissimo signor Presidente, a cui la vasta dottrina ed il preclaro valore in tutte le discipline giuridiche hanno dovunque affermata una bella e ragguardevole riputazione. Nella mia specialità poi sono lietissimo di potergli pubblicamente tributare quell'ossequio di stima perfetta che da molti anni gli professo. Ed a voi, egregi signori Giudici, che con tanta valentia d'ingegno e di coltura seco Lui cooperaste alla retta e pronta amministrazione della Giustizia Civile e Penale, sia giusto e meritato compenso la riverenza e la fiducia che inspirate, e la stima che generalmente vi circonda.

Voi pure, benemeriti signori Pretori, abbiate pubblica testimonianza di lode per la distinta attività ed intelligenza con cui assolveste lo svariato e pur difficile còmpito che vi è demandato, e gradite l'assicurazione della mia riconoscenza per avermi agevolato l'esercizio delle mie funzioni.

Ho del pari la compiacenza di riconoscere il merito per ingegno ed attività dei signori Vice-Pretori di Pordenone, Spilimbergo, S. Vito e Maniago.

Ed a tutte le Autorità Politiche, al Funzionario speciale di polizia giudiziaria, ed all'Arma dei Reali Carabinieri siano rese grazie per la valida cooperazione che nei rispettivi loro ufficj resero alla Magistratura.

A nome poi della Magistratura stessa adempio di gran cuore ad un obbligo di riconoscenza verso gli onorevoli signori Avvocati, costituiti da nuova Legge in sodalizio nobilissimo, per l'efficace concorso da essi prestato per la retta amministrazione della giustizia sì civile che penale, colla sapienza giuridica che tanto li distingue.

Ed ora alla stregua dei fatti è mio obbligo di comprovarvi quanto siano veritiere le lodi che venni tributando, per la qual cosa esporrò i risultati che diedero i varj Ufficj del Circondario amministrando la giustizia nel *Comune*, nelle *Preture* e nel *Tribunale*.

AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Nel Comune.

Ai *Giudici Conciliatori* nei 52 Comuni del Circondario furono prodotte 20,860 domande, delle quali 6006 vennero conciliate, 1565 definite con sentenza, 12,755 abbandonate dalle parti, 165 non conciliate, e 369 rimasero pendenti.

Si distinsero per conciliazioni ottenute e sentenze pronunciate i conciliatori di Pordenone con 1110, Montereale 777, Maniago 731, Spilimbergo 411, S. Vito 376, Aviano 322 Budoia del pari 322 ed altri con cifre gradatamente rilevanti.

Abbiano pertanto codesti benemeriti Funzionari cittadini una pubblica testimonianza di lode per le loro zelanti prestazioni.

Ed affinchè sia manifesto come funzioni egregiamente l'istituzione del Conciliatore in questo Circondario, giovi anche in quest'anno il raffronto dei risultati con quelli degli anni precedenti.

Nel 1872 furono prodotte ai Conciliatori 13,760, nel 1873 quasi un terzo di più, cioè 18,341, e nel 1874 ancora di più, cioè 20,860 domande.

E la stessa operosità dei signori Giudici Conciliatori andò sempre gradatamente crescendo, mentre nell'anno 1872 definirono per conciliazione o per sentenza 5099 domande, 6247 nel 1873, e 7571 nel 1874.

UFFICJ DI STATO CIVILE

Nei 52 Ufficii di Stato civile del Circondario vennero fatte 5373 dichiarazioni di nascite nel termine legale e 43 tardive, e furono eseguite 222 trascrizioni di atti della stessa categoria.

Le dichiarazioni di morte furono 3785, e 321 le trascrizioni di atti di questo genere.

I matrimoni celebrati agli Uffici di Stato civile, furono 1439.

In generale questi Uffici funzionano in modo pienamente regolare.

Vi è noto come nel 1873 questo Circondario sia stato crudamente invaso da morbo fatale, che portò a 4769 il numero delle morti. Nel 1874 rileverete, da quanto vi esposi, che le fortunate condizioni sanitarie diedero una differenza in meno di circa un migliaio.

Anche la celebrazione del matrimonio civile, sebbene ancora non corrisponda a pieno colla

ITALIA

Roma. È voce molto accreditata, che il Ministero della guerra sta trattando colla fonderia Krupp per l'acquisto di un numero considerevole di cannoni di gran potenza. Le trattative sono molto inoltrate, e credesi prossima la stipulazione del relativo contratto.

— La notizia che il ministro delle finanze di Francia ha dichiarato alla Commissione del bilancio che il *budget* della guerra deve essere portato da 493 a 540 milioni, onde procedere alla costituzione dell'esercito territoriale, ha prodotto nei Circoli militari di Roma una certa impressione, sapendosi d'altra parte che non manca nella nostra Camera una corrente la quale vorrebbe ricondurci al programma delle economie militari.

ESTERO

Austria. Ecco le apprezziazioni della *Presse* relativamente all'organizzazione della Landsturm germanica: «Si avrà bencompresa l'idea madre che ha inspirato la nuova legge vedendovi una minaccia mascherata contro le combinazioni che si riproducono costantemente di tanto in tanto e che tendono ad una coalizione delle grandi potenze dell'Europa contro l'Impero germanico. È un avvertimento diretto al lettore, esprimendo ben chiaramente che l'Impero germanico è fermamente deciso a difendersi fino all'ultimo uomo contro tutti.»

— Il *Fremdenblatt* risponde in modo netto e deciso ad una voce corsa in Croazia, che la visita dell'Imperatore avesse per iscopo l'unione della Dalmazia alla Croazia: «No, noi non ci lasceremo sfuggire la Dalmazia e con questa l'importanza marittima che abbiamo acquistata; non ci lasceremo spogliare della culla della nostra giovane marina cotanto promettente per l'avvenire, semenzaio dei primi marinai del mondo. Che tutti coloro che ambiscono e reclamano ad alte grida un possesso al quale non hanno ancora verun diritto, e meno ancora la facoltà ed il potere di governarlo e di conservarlo, se lo abbiano, una volta per sempre, per detto.»

Francia. Il ministro di grazia e giustizia ha diretta una circolare ai funzionari giudiziari di provincia, affine di invitarli a tener d'occhio gli spacciatori di notizie sulla probabilità di una guerra nell'imminente primavera. E queste voci di prossimi conflitti devono essere persistenti, poichè vediamo che il *Moniteur des Vosges* se ne occupa di proposito.

— *Le Courrier de l'Aisne*, *Le progrès du Nord* e la *République du Midi* segnalano l'attiva propaganda che i bonapartisti fanno nelle provincie nel senso di una vicina restaurazione imperiale.

— Scrivono da Parigi all'*Indépendance Belge* che alcuni membri del Centro destro si sono fatti inscrivere nel gruppo dell'appello al popolo per protestare contro l'antibonapartista commissione d'inchiesta. Mac-Mahon nutrirebbe *una certa* avversione a ritornare a Versailles.

Germania. La *Gazzetta di Slesia* annunzia che i vescovi tedeschi hanno ricevuto dal Papa l'ordine di fare delle proposte per trovare un *modus vivendi* collo Stato, affine di provvedere alle molte sedi vacanti. Questa notizia ci sembra assai inverosimile.

Spagna. Il conte di Vergara a nome di Don Carlos smentisce che Don Juan abbia mai rinunziato ai diritti della corona di Spagna.

— Da Bajona si annuncia che il deputato Leon Marino, con alcuni membri del partito radicale, è partito da Madrid per operare nella Sierra Morena al ristabilimento della repubblica.

Inghilterra. Notizie da Londra recano che la direzione del partito liberale nella Camera bassa sarà assunta dal marchese d'Hartington, e nella Camera alta da lord Granville.

Belgio. L'*Etoile* smentisce recisamente la notizia sparsa da alcuni giornali belgi che il signor di Lantsheere, ministro della giustizia, in seguito alle istanze dell'episcopato abbia deciso di proporre alla Camera dei deputati un progetto di legge che abolisce il titolo del divorzio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Si reca a pubblica notizia che, in seguito a telegramma ministeriale odierno, a datare dal giorno di domani saranno da aumentarsi i prezzi, in ragione di lire una per chilogramma, delle seguenti qualità di tabacco; cioè:

Rapato terza qualità	lire 4.60
Caradà Zeuziglio terza qualità	» 5.30
Trinciati seconda qualità	» 5.30

Udine, 21 gennajo 1875

L'Intendente
TAJNI.

Onorificenza. S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Ministro dell'Interno ha nominato in seduta del 10 gennaio corrente cavaliere della Corona d'Italia il nob. sig. conte Ottavio di Sbrojavacca Sindaco del Comune di Chions in benemerenza dei servigi prestati a vantaggio ed interesse del paese.

Facciamo le nostre congratulazioni col sig. di Sbrojavacca conoscendolo meritevole d'appartenere all'ordine cavalleresco di cui testè venne insignito dalla munificenza Sovrana.

Società di Ginnastica. È con piacere sempre maggiore che noi vediamo come questa Società, la quale ha comune col *Club Alpino* uno scopo, quello di indirizzare la nostra gioventù ad esercizi virili e corroboranti, trovi terreno propizio e tenda a svilupparsi ampiamente tra noi. È perciò che mentre eccitiamo i nostri amici ad aggregarvisi, facciamo voti che la *lettera d'invito*, che pubblichiamo abbia efficacia di far sì che molte persone sia come futuri attori, sia come fautori e caldeggiatori di tale utile istituzione, corrano a porsi sotto una bandiera, che porta scritto *salute, forza, coraggio*.

Società di Ginnastica.

Udine, 18 gennaio.

Sarà noto alla S. V. come poche settimane or sono, in alcuni giovani della città nostra sorgesse l'idea di fondare una Società, che avesse per iscopo di agevolare e diffondere gli esercizii del corpo. L'idea attecchì facilmente e adesso è la *Società di Ginnastica*, nome preso da tale consorzio, conta meglio di 100 Soci, ha ottenuto dal Municipio l'uso di un locale adatto capace, e sta preparando i mezzi per raggiungere gli scopi prefissi. Essa però ha bisogno dell'appoggio morale e materiale di tutti coloro che non possono non attribuire a simili istituzioni una grande efficacia sull'educazione dell'uomo e sulla redenzione fisica della odierna generazione. Gli è perciò che la sottoscritta si rivolge alla S. V. invitandola ad ascriversi fra i membri della nuova Società, mentre L'avverte che gli obblighi sociali sono limitati alla tenue somma di lire 12 annue, oltre alla tassa di buon ingresso, consistente in lire 3 per una volta tanto.

Certa la sottoscritta, che la S. V., nota per l'amore verso tutto ciò che interessa il nostro paese, vorrà portare la sua opera anche a vantaggio della Società di Ginnastica, gliene porge vivi ringraziamenti.

LA RAPPRESENTANZA.

I cambi di guarnigione annunciati colla Circolare ministeriale N. 5, del 7 corrente, salvo avviso speciale, avranno luogo, per quanto consta all'*Italia Militare* che ne dà la notizia nel suo numero di jeri, nel prossimo aprile e maggio.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata d'oggi, ha fissato in L. 52 per Azione il dividendo del secondo semestre dell'anno scorso.

I signori Azionisti sono prevenuti che a partire dal 4 del prossimo febbraio si distribuiranno, presso ciascuna sede e succursale della Banca, i relativi mandati dietro presentazione dei certificati provvisori d'iscrizione delle Azioni.

Tali mandati potranno esigersi, a volontà del possessore, presso qualunque degli Stabilimenti della Banca stessa.

Roma, 20 gennaio 1875.

Ai militari pensionati. Con legge del 14 giugno ultimo scorso (n. 1973 Serie 2ª) inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 23 stesso mese venne all'art. 15 fatta facoltà ai militari già riassoldati con premio che lasciarono il servizio con una pensione di L. 300 annue sulla Cassa militare di capitalizzare tale pensione ricevendo dietro rinuncia ed in cambio di essa, una rendita in cartelle del Debito Pubblico (5 per 0[0]) di L. 200 perchè ne facciano domanda entro l'anno dalla promulgazione della Legge predetta.

Per evitare che quelli ex militari possano, per ignoranza della Legge, non valersi in tempo della facoltà loro accordata fino al 14 giugno 1875, il Ministero della guerra si è rivolto al signor Prefetto onde voglia far invito ai Sindaci della Provincia di rendere consapevoli delle accennate disposizioni gli ex militari riassoldati con premio provveduti di pensione vitalizia sulla Cassa militare e dimoranti nel rispettivo Comune, non senza loro avvertire come nel caso che quei militari intendessero giovarsi delle disposizioni medesime, dovrebbero rivolgere la relativa domanda su carta da bollo da 50 centesimi corredata dal certificato di pensione al sig. Amministratore della Cassa militare in Firenze, preferibilmente per mezzo degli stessi signori Sindaci o di altre Autorità amministrative.

Il trasferimento degli ispettori del genio civile, Cavalletto e Corvetta, che erano prima d'ora addetti al Circolo del Veneto troverebbe la sua spiegazione nelle seguenti linee che leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

«Il ministro dei lavori pubblici ha emanato un decreto, col quale si fa una circoscrizione più ragionevole ed economica dei Circoli del Genio Civile, in seguito alla quale i Circoli sono ridotti a 10 da 11 ch'eran prima. Contemporaneamente il ministro mutò il turno degli ispettori, dando a ciascuno altro Circolo. Provvedimento legale, perchè la legge prescrive che ogni ispettore vada per turno, rinnovabile di anno in anno, a ispezionare un Circolo. Ma la legge era lì e nessuno l'eseguiva, e nessun ministro se ne accorgeva. Il Ministro Spaventa se n'è accorto e la fa eseguire, e perciò gli ispettori sono stati mutati tutti.»

Casse di risparmio postali. Il ministro della pubblica istruzione proporrà un articolo da introdursi nella legge sulle *Casse di risparmio postali*, d'iniziativa di Q. Sella, già presa in considerazione dalla Camera dei deputati, affinchè mediante il nuovo articolo «siano estesi alla scuola gli effetti benefici della Cassa di Risparmio, mettendo il maestro in accordo col capo dell'Ufficio di Posta».

La ricchezza mobile. A tutti i Comuni sono già stati trasmessi i ruoli principali, per l'anno 1875, della imposta sui redditi di ricchezza mobile, e la somma complessiva da riscuotersi è di lire 81,772 mila. Ai ruoli principali faran seguito le quattro serie di quelli suppletivi, dai quali approssimativamente si avranno 7 altri milioni. Tutta insieme la imposta sul redditi della ricchezza mobile darà adunque un prodotto, nel 1875, di oltre 88 milioni, e quindi trovansi largamente giustificati i calcoli dell'on. ministro delle finanze, il quale, giusta il bilancio di prima previsione pel 1875, s'impromettevа 4 milioni di aumento da questa imposta.

Gli uccelli di passaggio. La Commissione delle petizioni del *Reichstag*, dietro un indirizzo dei proprietari fondiarii del ducato di Sassonia-Altenburgo, intende proporre la conclusione di trattati internazionali coll'Italia e con altri paesi meridionali per proteggere gli uccelli di passaggio. Pare che, in causa della quantità di uccelli presi, durante il passaggio, nella Penisola Italiana, il numero di questi utili volatili continui a diminuire in Germania, mentre gli insetti nocivi aumentano in proporzione. In Germania ci sono gravi multe per chi accalappia un solo usignuolo: laddove, appena traversano la frontiera, vengono presi a migliaia. È molto tempo che gli agricoltori tedeschi promuovono la idea di mettere gli uccelli di passaggio sotto una tutela internazionale.

Madre imprudente. Il 17 corrente certa T. Caterina, villica di Jutizzo (Codroipo) allontanatasi momentaneamente dalla propria abitazione, collocò il proprio bambino di 7 mesi in una sedia vicina al fuoco. Durante la sua assenza, lo scoppio di qualche scintilla appiccò il fuoco ai panni entro cui era involto il bambino, e questo infelice riportò tali scottature che in poche ore lo ridussero a fin di vita. Sappiamo che l'imprudente madre venne denunziata pel procedimento alla Autorità Giudiziaria.

Arresti. Da questi Agenti di P. S. nelle ultime 24 ore furono scoperti ed arrestati Francesco D.... maniscalco di Udine per furto d'una caldaia di rame, e Pietro C...., calzolaio pure di Udine per furto con destrezza di un orologio d'argento.

FATTI VARII

La Regia dei Tabacchi. Corre voce che fra l'on. Minghetti ed il comm. Balduino sia stato conchiuso un compromesso relativamente alla Regia dei Tabacchi in Sicilia. La Regia assumerebbe l'esercizio del monopolio in Sicilia, darebbe un'anticipazione di 100 milioni in oro al Governo, ed otterrebbe per contro una proroga di sei anni al suo contratto, il quale scadrebbe nel 1879.

Gl'Italiani all'estero. I membri che comporranno il supremo tribunale internazionale in Egitto, sono preceduti da fama di valenti legali e di onesti a tutta prova. L'Italia vi ha delegato l'avv. Giaccone, nome riverito ed al…

---

cifra delle celebrazioni religiose, è in generale sentita nella sua vera importanza legale; che se ancora vi sono dei matrimoni religiosi non sanzionati col rito civile, ciò dipende più che altro da ignoranza, ed è sperabile che non tarderà ad entrare in tutti la convinzione della necessità di ottemperare alla Legge.

Nelle Preture.

Giurisdizione contenziosa. — Al 30 novembre 1873 erano rimaste pendenti presso i Pretori 121 cause civili (delle quali però solo 19 per la decisione), e dal detto giorno al 30 novembre 1874 ne sopravvennero 2287, sicchè ne erano deferite alla loro cognizione 2408 in complesso. Cessarono per Conciliazione 370, e 398 in altri modi; ne vennero decise con Sentenza 1280, e al 30 novembre stesso ne rimasero 345 in corso d'istruzione, e per la pubblicazione della Sentenza 15 soltanto.

Delle 1280 Sentenze, ne pronunciò il Pretore di Pordenone 409, quello di Spilimbergo 328, quello di Maniago 183, quello di Sacile 140, quello di S. Vito 137 e quello di Aviano 77.

È mio dovere perciò di segnalare alla pubblica lode in ispecialità i distinti Pretori di Pordenone e Spilimbergo, senza il minimo detrimento al merito e all'attività degli altri secondo l'importanza delle rispettive Preture.

Devo pure far noto che i signori Pretori di Pordenone, Maniago e Aviano rimasero senza nemmeno una causa a decidere e a pubblicare; e delle suddette 15 rimaste pendenti per la decisione, ne sono 7 presso il Pretore di Sacile, 6 presso quello di Spilimbergo, e 2 presso quello di S. Vito.

Giurisdizione non contenziosa. — I signori Pretori istituirono 68 Consigli di famiglia, pei quali tennero 48 convocazioni, ed emisero 106 provvedimenti nella stessa materia.

Nel Tribunale.

GIURISDIZIONE CONTENZIOSA.

In prima Istanza. — Le cause inscritte a ruolo di spedizione e rimaste pendenti al 1 dicembre 1873 erano 51, e durante l'anno 1874 ne sopraggiunsero 261, per cui il Tribunale ebbe in complesso 312 cause civili portate alla sua cognizione in prima istanza. Di queste ve ne furono 11 cancellate dal ruolo per abbandono delle parti, e 254 definite con Sentenza, per cui al 30 novembre dell'anno decorso rimasero 47 cause pendenti, delle quali 29 non peranco discusse, e 18 soltanto per la pubblicazione della Sentenza.

Le sommarie furono 222, le ordinarie 90.

In seconda Istanza. — Al 1 dicembre 1873 erano inscritte a ruolo 30 cause in seconda Istanza e 127 ne sopravvennero durante l'anno decorso, per cui erano in complesso 157 le cause portate al Tribunale in grado d'appello.

Delle stesse, 5 cessarono in altro dei modi di Legge, e 131 furono decise con Sentenza, di modo che al 30 novembre 1874 ve n'erano 21 pendenti; cioè 18 inscritte e non discusse, e 3 soltanto per la decisione.

In complesso quindi il Tribunale pronunciò 254 Sentenze in prima Istanza, e 131 in grado d'appello, cioè 385 Sentenze civili in tutto.

PATROCINIO GRATUITO.

Era pendente 1 solo ricorso al 1 dicembre 1873, e durante l'anno 1874 ne sopravvennero 200.

Di questi 201 ricorsi, 110 furono accolti, 89 respinti, e 2 rimasero pendenti per informazioni.

Le cause a cui si riferivano i detti 110 ricorsi, erano 72 di competenza del Tribunale, e 38 dei Pretori.

Furono ammesse al patrocinio gratuito 132 persone, e a 120 codesto benefizio non venne accordato.

GIURISDIZIONE CONTENZIOSA.

Affari presidenziali. — L'illustre sig. Presidente del Tribunale esaurì durante l'anno passato 26 ricorsi di volontaria giurisdizione, e 207 d'altro genere.

La Camera di Consiglio prese 162 deliberazioni nella stessa materia, 52 di Stato Civile, e 28 di altra natura, in complesso 242 deliberazioni.

Fallimenti non ne furono dichiarati.

Dell'anno 1873 erano pendenti 26 concorsi a vecchio sistema, e di questi ne vennero chiusi ed ultimati 12.

Per la definizione degli altri 14 fu fatto tutto quello che era possibile; ma è a desiderarsi che gli stessi creditori siano per agevolare l'opera dei Magistrati rimovendone gli ostacoli, e facilitando nel loro stesso interesse la chiusura di codeste complicate vertenze.

In affari relativi al matrimonio fuvvi una opposizione per parte del Pubblico Ministero nei sensi dell'art. 87 del Codice civile, e dell'art. 797 del Codice di procedura civile.

Ricorsi contro Ufficiali dello Stato civile in ordine agli art. 75 e 83 del Codice civile, e 798 del Codice di procedura civile non ne furono prodotti.

Ne vennero invece presentati 12 per separazione personale fra conjugi, 7 dei quali furono ultimati con riconciliazione, e 5 omologati dal Tribunale pegli effetti dell'art. 84 del Codice civile.

Ebbe luogo un procedimento per nullità di matrimonio.

Fu emesso un decreto per rifazione parziale di registri di Stato Civile, causata per interruzione nella tenuta dei medesimi.

Vennero pronunciate 52 Sentenze di rettificazione degli atti di Stati Civile.

Per contravvenzioni all'art. 404 del Codice civile ebbe luogo un solo giudizio, e questo pure di non farsi luogo a procedimento.

Così ho ultimato la rassegna dei risultamenti che risguardano l'amministrazione della giustizia civile.

(Continua.)

tamento stimato in Egitto, ove ebbe a fungere per ben 7 anni in qualità di console giudice al consolato d'Italia. Ultimamente copriva la carica di presidente della Corte d'appello di Brescia, e prese assidua parte nel 1869 e 1870 alle conferenze internazionali che si tennero in Cairo ed in Costantinopoli per l'oggetto della riforma giudiziaria in Egitto.

— L'ingegnere architetto signor M. C. Ferina Camerlo, allievo della scuola di belle arti in Firenze, ha riportata la palma nel concorso aperto pel progetto architettonico della gran Chiesa Cattedrale Latina, e rispettivo Convento, che devono erigersi in Cairo nel nuovo quartiere Ismailia.

—

Le nascite diminuiscono. Da qualche tempo si rimarca tra noi una notabile differenza tra il numero delle morti e quello delle nascite, quest'ultime essendo sempre meno delle prime. Ciò peraltro non si verifica soltanto fra noi, ma anche altrove, ed una recente statistica del ministero francese, dimostra che anche in Francia, questo fatto poco lieto ha assunto proporzioni inquietanti.

Un fatto incontrastabile emerge da questa statistica; paragonata ai diciotto principali Stati d'Europa, la Francia è il paese nel quale il numero delle nascite andò sempre più diminuendo da quarant'anni, e ciò benchè la Francia sia ancora abbastanza poco popolata. Non è molto, Raudot dichiarò che la Francia aveva bisogno d'essere colonizzata!

Nel 1866 la popolazione era di 70.10 abitanti per chilometro quadrato; dopo la guerra essa è scesa a 68.30. In Germania la popolazione si raddoppiò in 55 anni; in Francia avrebbe bisogno di 184 anni.

Il 1. luglio 1872 la popolazione dei 86 Dipartimenti che restano alla Francia e dei dintorni di Belfort ascendeva a 36,102,921 abitanti; tre anni prima era di 36,855,178. Nel solo 1871 la popolazione, fatto il bilancio fra i morti ed i nati, è diminuita di 1.22 °[o]. Nel 1869 le nascite erano 948,526; nel 1871 non furono che 826,121.

Sono, conviene dirlo, particolari terribili. Il rapporto delle nascite con la popolazione era sceso da 3,11 a 2.66 dal 1827 al 1868; ma ciò è un nulla in paragone agli ultimi anni: nel 1871 s'ebbero 122,000 nascite meno che nel 1869!

E in pari tempo nel 1870 e nel 1871 la morte falciava con lena tremenda: paragonati al 1869 i casi di morte erano aumentati nel 1879 di 21 °[o], nel 1871 di 47 °[o]!

—

Le imposte dell'anno scorso. Il ministero delle finanze ha publicato i risultamenti dei conti del Tesoro dal 1° gennaio al 31 dicembre 1874. L'imposta fondiaria ha dato nel 1874 l. 182,255,430 più l. 7,245,122 d'arretrati — Ricchezza mobile lire 171,543,695, più lire 16,619,486 d'arretrati — Macinato lire 68,879,570 — Trapasso di proprietà ed affari lire 135,759,812 — Coltivazione e fabbricazione lire 2,455,970 — Dazi di confine lire 100,563,119 — Dazi interni di consumo lire 58,349,087 — Privative l. 154,066,545 — Lotto l. 72,958,544 — Servizi pubblici lire 55,861,045 — Patrimonio dello Stato lire 58,687,045 — Entrate diverse l. 9,019,750 — Rimborsi l. 87,636,644 — Entrate straordinarie l. 60,444,060 — Asse ecclesiastico lire 51,923,625.

—

Edifizi di carta. Conoscevasi da qualche tempo l'uso della carta in sostituzione al legno nella costruzione delle vetture di ferrovia; un tal uso sembra ora non avere più limiti.

Il giornale delle società delle arti (Journal of the of Arts) ci fa conoscere che esiste attualmente vicino a Bergen, una chiesa di carta la quale è capace di contenere 4000 persone. All'interno ha una forma circolare, ed ottagona all'esterno. I rilievi nell'esterno, le statue all'interno, il tetto, il soffitto, sono tutti di carta pesta e fatte a prova d'acqua mediante saturazioni in vetriolo, acqua di calce, siero e chiaro di uovo.

—

Il tunnel sotto la Manica, è entrato ormai nel novero dei fatti, che saranno presto compiuti. Il ministro dei lavori publici in Francia ha stipulata una convenzione con una società di capitalisti, presieduta dall'illustre economista Michel Chevalier, per la costruzione del grande tunnel sotto-marino tra Calais e Douvres. Le trattative duravano da molto tempo e furono assai facilitate dall'ambasciatore d'Inghilterra.

—

L'arte della seta. L'adunanza del Comitato per il risorgimento dell'arte della seta, ebbe luogo a Firenze coll'intervento di quasi tutti i suoi membri che sommano a una cinquantina. Dopo lunga e animata discussione sopra quistioni di forma, veniva approvato con alcuni leggeri emendamenti il primo articolo fondamentale dello statuto, che dichiara la costituzione del Comitato per la filantropica istituzione del risorgimento dell'arte serica in Firenze, Comitato che dovrà esser composto di 100 membri.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 19 gennaio contiene:

1. R. decreto 10 dicembre che approva il regolamento per l'esercizio delle attribuzioni disciplinari del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

2. R. decreto 24 dicembre che concede al Consorzio delle Vallare, costituitosi in Casale Monferrato, per l'irrigazione dei terreni situati nel comune di Casale Monferrato con acqua derivata dai Canali Cavour, la facoltà di riscuotere il contributo dei soci.

3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale dei notai.

—

La *Gazz Ufficiale* del 20 gennaio contiene:

1. R. decreto 20 dicembre, che stabilisce quanto segue: «Sul capitolo 29 del bilancio passivo del ministero della pubblica istruzione saranno vincolate d'anno in anno Lire 10,000 per 20 posti, a L. 500 l'uno, da essere goduti nel collegio-convitto d'Assisi da figli d'insegnanti.»

2. R. decreto 31 dicembre che approva l'aumento del capitale della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine.

3. R. decreto 31 dicembre, che autorizza la Banca popolare recanatese, sedente in Recanati, e ne approva lo statuto.

4. Disposizioni nel personale dell'interno, in quello dipendente dal ministero della guerra, nel personale giudiziario ed in quello dei collegi notarili.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Carmagnola, provincia di Torino, e l'attivazione del servizio dei privati nell'ufficio della stazione ferroviaria di Contursi, provincia di Salerno.

CORRIERE DEL MATTINO

— Sappiamo, dice la *Libertà*, che non l'onorevole ministro della guerra, come fu detto erroneamente, ma l'on. ministro delle finanze, parlerà domani, nella sua esposizione finanziaria, anche delle spese militari, e di ciò che è indispensabile per l'esercito. Per la difesa territoriale dello Stato, le spese sono ridotte a tal punto che far meno, non sarebbe più soltanto imperdonabile incuria, ma colpevole imprudenza. Per la mobilizzazione dell'esercito, non si domanda che il puro e stretto necessario. La somma per questa spesa straordinaria è ripartita in più anni e non oltrepassa i 20 milioni l'anno. La *Libertà* pensa che la Camera, se pure non vuole venire meno a tutti i suoi doveri ed assumere una tremenda responsabilità, debba consentire senza gl'indugii soliti ciò che le sarà chiesto.

— La maggioranza dei deputati dell'opposizione ha deciso, dice il *Fanfulla* di svolgere la interpellanza sugli arresti di Villa Ruffi, prima della venuta del generale in Roma. Però esiste una divergenza intorno alla proposta fatta da alcuni deputati della Sinistra che vorrebbero includere l'affare della Villa Ruffi nell'interpellanza sulle pressioni governative durante le elezioni generali.

— Per ordine della Compagnia Rubattino si trova fino da jeri all'isola della Maddalena un bastimento a disposizione del gen. Garibaldi.

— Leggiamo nel *Popolo Romano* che il generale Garibaldi arriverà sabato mattina alle 10 a Civitavecchia, d'onde muoverà immediatamente per Roma molto probabilmente per trovarsi in tempo allo svolgimento dell'interpellanza sugli arresti di villa Ruffi.

— La Czarina è ormai fuori di convalescenza. Essa prolungherà ancora un po' di tempo il suo soggiorno a San Remo. *(Persev.)*

— Il prossimo concistoro avrà luogo in marzo. Sarebbero creati nuovi cardinali e fra questi due frati. *(Libertà).*

— Il Papa è completamente ristabilito.

— La città di Chambery è in molti punti innondata, avendo l'Isere a causa dello sgelo straripato. La ferrovia ha sofferto guasti.

— Un proclama di Mendiri dell'armata carlista mantiene alteramente il programma di Don Carlos.

— Il *Courrier de France* assicura che vi sono molto proteste di corruzione per l'elezione bonapartista di Cazeaux.

— Si assicura che i banchieri inglesi depositari del prestito carlista si rifiutano di fare ulteriori versamenti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 21 La *Corrispondenza provinciale* dice che la notizia di fonte carlista dell'occupazione di Zaraus per parte dell'equipaggio del *Nautilus*, che al primo annunzio era incredibile, manifestasi ora come un'invenzione malevole. Dopo le trattative col Governo reale di Spagna, il Governo tedesco deve positivamente aspettarsi che riceverà piena soddisfazione per l'atto violento commesso contro il *Gustav*.

Parigi 20. La sottoscrizione pubblica al nuovo prestito di Parigi si aprirà il 5 e il 6 febbraio.

Versailles 20. L'Assemblea terminò la discussione degli articoli della legge sui quadri dell'esercito, quindi l'approvò in seconda lettura. Un membro della destra propone di fissare a venerdì la discussione delle leggi costituzionali. L'Assemblea decise di metterle all'ordine del giorno di domani.

San Sebastiano 19. Tre vapori spagnuoli incrociano nella baia di Zaraus. Attendono il capitano del *Gustav* per regolare l'indennità. Il *Nautilus* trovasi qui ancorato.

Ieri gli ufficiali tedeschi furono invitati a pranzo da Loma, indi assistettero ad una manovra dell'artiglieria. L'*Albatros* non verrà, avendo la caldaia in cattivo stato. Le operazioni militari ricomincieranno il 22 corrente.

Saragozza 20 Il Re è arrivato, fu ricevuto con grandi dimostrazioni e acclamazioni.

Bruxelles 20. La Camera approvò la proposta di Thenissen relativa all'arbitraggio internazionale. Berge interpella il ministro perchè il Governo mantenga il rappresentante presso il Papa; domanda quali sieno le relazioni del Belgio col Governo di Don Alfonso e perchè non sieno state riprese ancora le relazioni col Messico. Il ministro risponde alla prima domanda che non essendo cambiata la situazione, il Governo non modificò la sua attitudine. Circa le relazioni colla Spagna, il ministro dice che il Belgio trovasi in tale questione sullo stesso piede delle altre nazioni; non sarà nè il primo nè l'ultimo a riconoscere il Governo di Alfonso. Circa le relazioni col Messico, dice che saranno riprese appena la situazione che provocò la rottura avrà cessato.

Costantinopoli 20. Le potenze si sono intromesse per accomodare la vertenza col Montenegro.

Parigi 20. È qui giunto un corriere di gabinetto spagnuolo il quale si reca a Berlino portatore di una lettera di Alfonso all'Imperatore Guglielmo, nella quale il nuovo Re annuncia la sua assunzione al trono.

Parigi 20. Mac-Mahon e tutta la presidenza resteranno all'Eliseo sino alla formazione del nuovo ministero.

Londra 20. La partenza della regina per Windsor è fissata pel 17 febbraio.

Berlino 21. Il Reichstag accettò la proposta di Benda, relativa alla convocazione della Commissione d'inchiesta per esaminare la questione delle tariffe, e darne riferta nella prossima sessione del Reichstag; accettò inoltre in terza lettura, e senza discussione, la proposta sulle diete di Schulze-Delitsch, e respinse quella di Taczarowski, relativa al mantenimento dei diritti della lingua nazionale polacca.

Parigi 21. Quarantasette ufficiali carlisti si unirono ad Alfonso.

Santander 21. La flottiglia spagnuola bombarderà probabilmente domani Zarauz. Il *Nautilus* sarà presente al fatto.

Madrid 21. I carlisti vanno reclutando nelle provincie del Nord i giovani di 17 anni. La lista civile di Alfonso è stabilita a 28 milioni di reali.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 gennaio 1875	ore 9 ant.	ore 9 p.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	753.7	749.8	749.2
Umidità relativa . . .	95	89	95
Stato del Cielo . . .	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadente . . .	0.9	—	—
Vento { direzione . / velocità chil.	calma	calma	calma
Termometro centigrado	4.3	5.1	4.4

Temperatura { massima 5.2 / minima 3.1

Temperatura minima all'aperto 2.8

Notizie di Borsa.

BERLINO 20 gennaio

Austriache	536.50	Azioni	413.—
Lombarde	232.—	Italiano	67.—

PARIGI 20 gennaio

3 0[0 Francese	61.80	Azioni ferr. Romame	75.—
5 0[0 Francese	100.—	Obblig. ferr. lomb. ven.	—.—
Banca di Francia	—.—	Obblig. ferr. romane	193.50
Rendita italiana	66.10	Azioni tabacchi	—.—
Azioni ferr. lomb. ven.	268.—	Londra	25.15.—
Obbligazioni tabacchi	—.—	Cambio Italia	9.1[2
Obblig. ferrovie V. E.	203.25	Inglese	92.1[2

LONDRA, 20 gennaio

Inglese	92 1[2 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	65 3[8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	22 3[4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	41 — a —.—	Hambro	—.—

FIRENZE 21 gennaio.

Rendita 73.45-73.40 Nazionale 1865-1858. — Mobiliare 692 - 690 Francia 110.55 — Londra 27.50. — Meridionali 352 - 350.

VENEZIA, 21 gennaio

La rendita, cogl'interessi dal 1° gennaio, pronta a 73.50 e per fine corr. a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	22.09 —	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.60 1[2	»	2.61 —
Banconote austriache	»	2.47 1[2	»	2 47 3[4 p. fl.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1875	da L.	—.—	a L.	—.—
nominale contanti	»	—.—	»	—.—
» » 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	—.—	»	—.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	22.08	»	22.09
Banconote austriache	»	247.50	»	247.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—	0[0
» Banca Veneta	5.1[2	»	»
» Banca di Credito Veneto	5.1[2	»	»

TRIESTE, 21 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.22.1[2	5.24.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.92.—	8.93.—
Sovrane Inglesi	»	11.19	11.21
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.75	106.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 20	al 21 gen.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.10	69.90
Prestito Nazionale	»	75.50	75.50
» del 1860	»	111.50	111.—
Azioni della Banca Nazionale	»	936.—	939.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	225.25	224.—
Londra per 10 lire sterline	»	111.10	111.30
Argento	»	105.70	106.—
Da 20 franchi	»	8.91.—	8.93 —
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 21 gennaio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.46	ad L.	22.—
Granoturco nuovo	»	»	10.93	»	12.30
Segala	»	»	13.60	»	15.20
Avena	»	»	14.60	»	15.—
Spelta	»	»	—.—	»	25.97
Orzo pilato	»	»	—.—	»	25.—
» da pilare	»	»	—.—	»	12.70
Sorgorosso	»	»	—.—	»	7 60
Lenticchia il q. 100	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	10.55
Saraceno	»	»	—.—	»	10.30
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	30.80
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	27.15
Lenti	»	»	—.—	»	25.50
Miglio	»	»	—.—	»	21.80
Castagne	»	»	—.—	»	7.50

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Vincenzo Morelli, integerrimo cittadino, negoziante probo, che seppe sollevarsi a non comune altezza per virtù di sano criterio e d'indefesso lavoro, jeri faceva l'estrema sua dipartita, lasciando immersi nel pianto consorte, figli ed amici.

A te, o Lorenzo, ora toccherà, ispirandoti alle virtù del genitore tuo, condurre con buon successo l'opera da esso iniziata.

Coraggio e costanza.

Udine, 22 gennaio 1875.

Gli amici.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 2-delib. 2

Municipio di Morsano

AVVISO

A tutto 15 febbraio p. v. è riaperto il Concorso al posto di Segretario Comunale di Morsano collo stipendio annuo di L. 1300 (milletrecento) esonerato dall'imposta di ricchezza mobile, coll' obbligo nel Segretario di provvedersi a tutte sue spese in qualsiasi caso e per qualunque lavoro, compresa la tenuta dei Registri dello Stato Civile di un assistente scritturale, il quale dovrà essere di piena soddisfazione della Giunta.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi pel concorso e per l'insinuazione della loro domanda alle Leggi vigenti.

Dall'Ufficio Municipale
Morsano li 15 gennaio 1875.

Il Sindaco
MIOR VALENTINO

Il Segretario
Mauro

N. 1-p. 2

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DEL
CIVICO SPEDALE ED OSPIZIO
DEGLI ESPOSTI E PARTORIENTI
IN UDINE

Avviso di Concorso

Rimasto vacante un posto di alunno gratuito presso questi P.P. L.L. il quale, per l'assistenza che prestar deve alla Cucina ed all' Economo, percepisce l'annuo compenso di L. 166.66 aumentabile fino a L. 333.33, se ne apre il concorso a tutto il 20 febbraio anno corrente.

Ogni aspirante dovrà produrre a questo protocollo la propria istanza in bollo da Centesimi 50 corredata dai seguenti ricapiti:

1. Attestato di cittadinanza Italiana
2. Fedine Politiche Criminali,
3. Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
4. Certificato di nascita da cui risulti l'età non superiore agli anni 30.
5. Dichiarazione di nessuna parentela con alcuno degli impiegati stabili di questi Istituti.
6. Certificato di avere percorso con buon esito le quattro Classi Ginnasiali, oppure il corso delle scuole Tecniche.
7. Dichiarazione dei genitori, parenti od altri del concorrente di obbligarsi al di lui decoroso mantenimento durante tutto il tempo del gratuito servigio in questi Pii Luoghi.

I concorrenti, ora Alunni Stabili presso qualche pubblica Amministrazione, sono esonerati dalla produzione dei recapiti ai N. 1. e 2, e l'istanza di concorso di tutti dovrà essere scritta di proprio rispettivo pugno.

Gli obblighi inerenti al detto posto sono determinati dal Regolamento di Amministrazione e di servizio interno di questi Istituti.

Udine, 17 gennaio 1875.

Il Presidente
A. QUESTIAUX.

Il Segretario
G. Cesare.

ATTI GIUDIZIARJ

Sunto di notificazione.

Ad istanza di Patrizio Regnonovo elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Gio. Batt. Billia si notifica a Fidao Teresa vedova negoziante di Monfalcone ed a Cosolo Felice fu Giacomo di Fogliano presso Monfalcone (impero austro-ungarico), che il giudice del Tribunale di Udine signor Vincenzo Poli, delegato alla procedura di graduazione, con suo decreto 11 novembre 1874 fissò il termine di giorni 30 (trenta) per l'insinuazione delle azioni creditorie sul prezzo ricavato dalla vendita giudiziale degli immobili effettuato presso la R. Pretura di Cividale nel dì 11 marzo 1871 in pregiudizio dei consorti Faidutti.

Udine, 21 gennaio 1875.

ANTONIO BRUSEGANI, Usciere

Estratto di ricorso
per nomina di perito.

La nob. contessa Amalia Mioni De Voltolini Angeloni Barbiani di Venezia chiedo all'ill. sig. Presidente del R. Tribunale Civile e correzionale di Pordenone nomina di perito perchè proceda alla stima dei beni in Provincia di Udine, Distretto di Pordenone, Comune censuario di Tiezzo ai mappali n. 1561, 2208, 1567, 1570, 1571, 1572, 2209, 1612, 1627 della superficie complessiva di pert. 243.47 e colla rendita censuaria di l. 560.48.

AVV. EDOARDO MARINI

Proc. *Mioni Angeloni Barbiani.*

Nella causa incidentale per correzione della sentenza 28 agosto 1873 n. 492 ruolo di questo R. Tribunale Civile e correzionale mossa con citazione 18 dicembre 1874 usciere Soragna tra la fabbriceria dei SS. Pietro e Biaggio di Cividale contro il signor dott. Giuseppe ed Antonio Faidutti e consorti di Scrutto.

Io sottoscritto usciere partecipo al sig. Notajo dott. Luigi Faidutti domiciliato in Monfalcone, (impero austro-ungarico), che ad istanza della suddetta fabbriceria il sig. Presidente di questo R. Tribunale con ordinanza 31 dicembre 1874 ha rimesso le parti avanti il Tribunale destinando l'udienza del 5 marzo 1875 ore 10 ant. che terrà la prima sezione per la risoluzione dell'incidente per correzione di errore di scritturazione occorso nella sentenza sopraindicata.

Udine, 20 gennaio 1875.

ANTONIO BRUSEGANI, Usciere

N. 10

Bando
per accettazione d'eredità.

Con atto 19 gennaio 1875 ricevuto dal sottoscritto Cancelliere, Bianchini Paola di Nogaredo di prato nella sua qualità di madre e legale rappresentante i minori suoi figli Giuditta e Giulio fu Giuseppe Zoratti dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal loro genitore Giuseppe Zoratti fu Bernardino morto in Nogaredo di prato l'11 ottobre 1874 con testamento.

Dalla R. Pretura II Mandamento
Udine, 20 gennaio 1875.

L. BOSSI, Canc.

Udine, 1875. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.